domus

Supplemento a *Domus* n. 1029 Novembre 2018 | Periodico Mensile - Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in Legge 27/02/2004 n. 46), Articolo 1, Comma 1, DCB–Milano

domus
Empowering inspirational thinkers. Since 1928.

supplemento/supplement
Contract

direttore editoriale/editorial director
Walter Mariotti

art director
Giuseppe Basile

responsabile allegati/
editorial manager of supplements
Loredana Mascheroni

staff grafico/graphics
Elisabetta Benaglio, Franco Miragliotta

coordinamento/coordinator
Miranda Giardino di Lollo

autori/contributors
Giampiero Bosoni, Chiara Cantoni, Valentina Croci, Cecilia Fabiani, Chiara Lecce, Guido Musante

traduttori/translations
Wendy Wheatley

fotografi/photographs
Simone Bossi, Giovanni Gastel, Fernando Guerra FG+SG, Simon Mendes, Edward Park, Nicholas Worley, Max Zambelli, David Zarzoso

—
allegato a/published with
Domus 1029
Novembre/November 2018

Editoriale Domus S.p.A.
Via Gianni Mazzocchi 1/3
20089 Rozzano (Milano)
T +39 02 824 721
F +39 02 575 001 32
editorialedomus@edidomus.it

editore e direttore responsabile/
publisher and managing editor
Maria Giovanna Mazzocchi Bordone

prestampa/prepress
Editoriale Domus

stampa/printers
ERRE Stampa, Orio al Serio (BG)

Registrazione del Tribunale di Milano n. 125 del 14/8/1948. È vietata la riproduzione totale o parziale del contenuto della rivista senza l'autorizzazione dell'Editore.

© 2018 Editoriale Domus S.p.A.
Rozzano (MI) Italia

Osvaldo Borsani, D70, Tecno, 1956

02
Editoriale
Editorial
Testo di/Text by
Walter Mariotti

04
Cover story
Lorenzo Petrantoni
Testo di/Text by
Loredana Mascheroni

06
Osvaldo Borsani
Una questione di contract/
A major contract
Testo di/Text by
Giampiero Bosoni

16
Frank Lloyd Wright
L'ufficio più moderno del mondo/
The world's most modern office
Testo di/Text by
Chiara Lecce

24
Piero Lissoni
La sede e il boutique hotel Fantini, vista lago/
Lake view: Fantini headquartes and boutique hotel
Testo di/Text by
Cecilia Fabiani

32
Francesc Rifé
La messa in scena dei materiali
Materials make their mark
Testo di/Text by
Valentina Croci

36
David Chipperfield Architects
Lavorare sullo spazio intermedio/
Working on intermediate space
Testo di/Text by
Guido Musante

42
Kaan Architecten
Scienza e variazione/
Science and variation
Testo di/Text by
Guido Musante

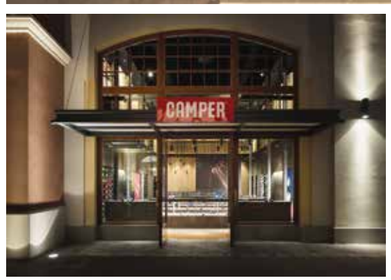
50
Matteo Thun & Partners
La sostenibile leggerezza del bello/
The sustainable lightness of beauty
Testo di/Text by
Chiara Cantoni

56
Patricia Urquiola
A tavola con i Paesi Baschi/
Conviviality in Spanish Basque Country
Testo di/Text by
Chiara Cantoni

60
Sella Concept
Tra pop-up e permanente/
Between pop-up and permanent
Testo di/Text by
Valentina Croci

Illustrazione di copertina/
Cover illustration
Lorenzo Petrantoni

Sommario Contents



La messa in scena dei materiali

Materials make their mark

Nello store Camper di Fidenza, Rifé non cerca la spettacolarità dell'interior design quanto l'equilibrio e la proporzione. Con le scarpe come protagoniste

Testo di Valentina Croci
Foto di David Zarzoso

Terracotta, corda, acciaio e rovere. Materiali in contrasto, lasciati al naturale per riflettere l'anima tradizionale e al contempo industriale del marchio Camper, capace di un linguaggio semplice ma innovativo. Il flagship store all'interno del centro commerciale Fidenza Village è stato progettato dall'architetto di Barcellona Francesc Rifé, al suo primo negozio per il brand spagnolo. Fa parte di Camper Together, un'iniziativa che seleziona designer e architetti internazionali nella progettazione di calzature e spazi all'insegna della diversità e della cifra stilistica di ognuno, con l'obiettivo di generare ambienti e prodotti unici.

Nel caso di Fidenza, il negozio riflette l'approccio minimalista di Rifé, la sua ricerca di ordine spaziale e proporzione geometrica e la tradizione famigliare legata all'artigianato. "Ho voluto seguire l'impronta del marchio", racconta, "e il dialogo costante che ha dimostrato tra il tradizionale e l'innovativo. Questa filosofia si riflette nel progetto degli interni attraverso l'utilizzo di materiali tradizionali quali piastrelle in terracotta, acciaio o corda, qui applicati in modo non convenzionale e contemporaneo. Il parapetto in corda serve per rendere meno visibile l'area di stoccaggio del primo piano mentre le piastrelle in terracotta hanno la dimensione di una scatola di scarpe, una scelta che aiuta a produrre un certo ordine spaziale. In generale, preferiamo ricorrere a materiali naturali perché riteniamo generino nello spettatore un'esperienza sensoriale più intensa e pura".

Le piastrelle sono utilizzate per rivestire pareti e pavimento, collegando così visivamente i vari elementi dell'interno. La loro tonalità grigia, in continuità con la finitura dell'acciaio dei banconi espositori, consente di mettere in evidenza le forme e i colori delle calzature.

Il negozio da 185 m² è un unico volume che si sviluppa a doppia altezza. La corda della cortina che delimita il livello superiore del magazzino è un riferimento ai lacci delle scarpe. Grazie alla sua parziale trasparenza, da questa zona di stoccaggio, che solitamente viene completamente nascosta alla vista della clientela, si intravvede l'area espositiva al centro dello spazio sottostante. "Una delle sfide progettuali", spiega Rifé, "è stata progettare un sistema d'illuminazione controllato e adeguato a questo ambiente a doppia altezza che riceve luce naturale solamente dalla facciata su strada". Gli architetti hanno così disegnato un gruppo di lampade a sospensione che scendono dal soffitto e illuminano a spot i piani espositivi. Un bancone in acciaio nero, al culmine della sala, è in continuità con il volume della scala che presenta una rampa in aggetto, percepibile solo approssimandovisi, nonostante le grandi dimensioni. La struttura metallica della scala, con gradini in rovere naturale, è visibile attraverso la parete vetrata grigio fumé. L'acciaio è il *trait d'union* tra molti elementi del negozio, come tra i piccoli banconi centrali e le scaffalature self-service che lo circondano, dotate di mensole illuminate a Led dall'interno.

Camper Fidenza segue la tipologia dei flagship store d'impatto, dislocati in luoghi chiave per il mercato e che fungono da 'ambasciata' per il marchio. "La ricerca di originalità nell'interior design di questi negozi è evidente", continua Rifé. "L'obiettivo principale è far vivere ai visitatori un'esperienza spaziale ricca, al di là dello shopping. Penso tuttavia che il modo migliore per ottenere questo sia non cadere in facili mode. Il nostro progetto corrisponde a una filosofia di vita: crediamo che non esista modo migliore per rivelare l'essenza di un marchio che progettare uno spazio che trascenda il tempo, attraverso scelte atemporali ed equilibrate".

Francesc Rifé nasce a Sant Sadurní d'Anoia nel 1969. Il suo studio, fondato a Barcellona nel 1994, si occupa di interni e design di prodotto. Ha collaborato con Marset, JMM, Jesse, Point, Akaba, Dynamobel, Inbani, Nosten, Capdell

At the Camper store in Fidenza, Rifé avoids spectacularity, embraces balance and proportion, and makes the shoes shine

Text by Valentina Croci
Photos by David Zarzoso

Terracotta, rope, steel and oak are the contrasting materials chosen (and left *au naturel*) to reflect the traditional and at once industrial character of the Camper shoe brand. They are basic, yet have innovative potential. The flagship store located in the shopping centre Fidenza Village was designed by the architect Francesc Rifé from Barcelona. It was his first interior for the Spanish shoe company, and part of the Camper Together collaboration initiative by which designers or architects develop exclusive shoes and memorable shops. The aim is to diversify the retail experience and afford designers the freedom to create unique interiors and products.

In Fidenza, we see Rifé's minimalist side, spatial orderliness, geometric proportions and family craft tradition. "I wanted to remain true to the brand's spirit, and the way it constantly renews the combination between tradition and innovation. This philosophy is reflected in the interior by using elementary materials such as terracotta tiles, steel and rope, but with a contemporary, unconventional twist. The vertically strung rope parapet makes the storage room on the first floor less visible. The terracotta tiles are designed to match the approximate size of the footwear, allowing for an orderly display. Generally speaking, we like natural materials because we believe they generate a more intense and purer sensorial experience for customers," says Rifé.

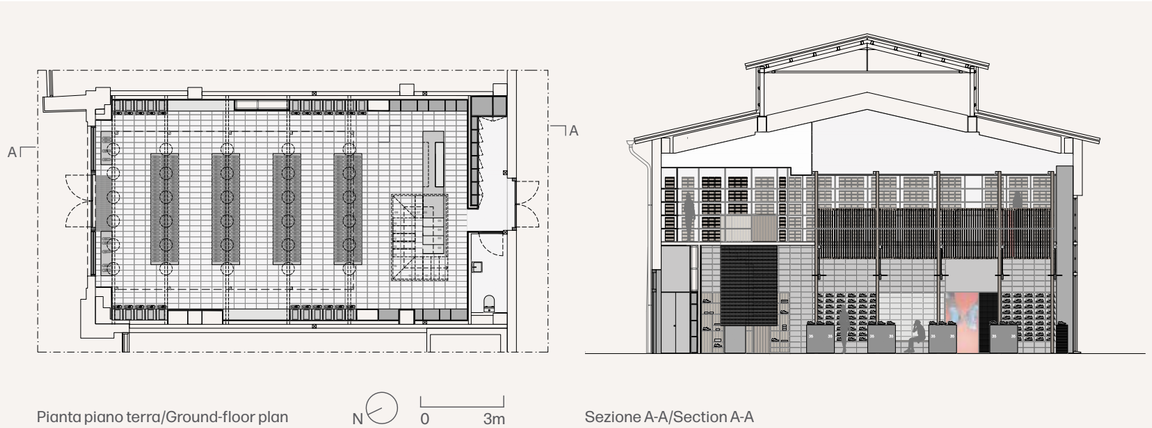
The tiles were used on the floor and walls, which holds together visually the different interior elements. Dyed grey, the terracotta is similar in colour to the steel display counters and forms a neutral background that allows the shapes and colours of the shoes to come to the fore.

The 185-square-metre shop is a single, double-height space. The rope divider that screens the boxes stored on the upper level is a reference to Camper's shoe-laces. Thanks to the partial transparency of the parapet, the display area at the centre of the lower level can be seen from the storage area, a zone that is usually completely hidden from clients.

"One of the challenges was to create a controllable lighting system that illuminates the double-height space. Both levels only receive natural light from the narrow front facade," he explains. So a group of neatly spaced suspension lamps was made to descend from the ceiling and spotlight the display counters. A black steel counter at the back of the room connects to the cantilevered staircase, whose overhang is only seen from close by, despite its large dimensions. The stair's metal frame and oak treads are visible through a grey smoked-glass partition. Steel has the task of being a trait d'union between the many elements of the interior, including the small display counters in the middle and the LED-equipped self-serve shelves lining the store's walls.

Camper Fidenza follows the concept of the impactful flagship store. The company locates them in key places to function as "embassies" of the brand. "The search for originality in interior design is obvious in these stores," continues Rifé. "The main objective is to offer customers a rich spatial experience over and above the shopping experience. I think the best way to obtain this is to avoid falling into fashionable traps. Our design overlaps with a life philosophy. We believe there is no better way to reveal a company's essence than to create a space that transcends time by choosing for ageless, balanced solutions."

Francesc Rifé was born in Sant Sadurní d'Anoia, Spain in 1969. Since 1994, his office in Barcelona has been designing interiors and products. Clients include Marset, JMM, Jesse, Point, Akaba, Dynamobel, Inbani, Nosten and Capdell



Pianta piano terra/Ground-floor plan

Sezione A-A/Section A-A

Camper store, Fidenza, Italy
Progettista/Design: Francesc Rifé
Gruppo di progettazione/Design team: Carlos Fernández Saracibar, Sergio Alfonso, Bruno Benedito, Patricia Guridi, Sònia Pellicer, Paola Noguera, Jessica Machucala
Illuminotecnica/Lighting: Trasluz
Rivestimento pavimento e pareti/Floors and walls: terracotta tiles by Elías
Cliente/Client: Camper
Superficie/Floor surface: 185 m²

Pagine 32-33: l'ingresso del negozio Camper nel centro commerciale Fidenza Village e due scorci che mostrano il volume a tutta altezza, sviluppato su due piani su 185 m². In questa pagina: a destra, vista dall'alto del piano terra; sopra, primo piano della rampa in aggetto della scala, che ha struttura metallica e gradini in rovere naturale, e del bancone in acciaio nero. Gli scaffali che lungo le pareti sono realizzati con un pannello di fibra di legno Valchromat scuro. Incorporano strisce luminose a LED verticali con una narrativa sia poetica che pratica. Pagina a fronte: dettaglio della cortina in corda che delimita la zona di stoccaggio al livello superiore

Pages 32-33: small photo, entrance to the Camper store at Fidenza Village shopping mall, and two overviews of the full-height space whose two levels equal 185 square metres.
This page, right: bird's-eye view of the ground floor. Above: the metal structure of the cantilevered stair is fitted with oak treads. Display counters are black steel. The shelving units are made in dark Valchromat, a superior type of medium-density fibreboard. They are equipped with vertical LED strips to create poetic practicality. Opposite page: partial view of the rope divider that screens off the storage area on the upper floor